

ISTRUZIONI PER L'USO. Dalle 7 alle 23 la scelta se prolungare le concessioni per le esplorazioni in mare oppure abrogare la legge che le consente

Trivelle, la parola a 920 mila bresciani

In totale le sezioni in cui domenica si potrà votare in provincia saranno 1.162. Ben 203 nel solo capoluogo

Domenica, dalle 7 alle 23, si vota per il cosiddetto referendum sulle trivelle. «Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208



"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2016) ", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale?». Questo il quesito sulla scheda, non proprio chiarissimo. Non è facile per la stragrande maggioranza della gente capire da questo burocratese che il parere riguarda la durata delle autorizzazioni per le esplorazioni e le trivellazioni dei giacimenti in mare in zone entro le dodici miglia marine «già rilasciate» e l'abrogazione delle norme che consentono alle trivellazioni di proseguire fino ad esaurimento del giacimento, non alla scadenza naturale, evitando proroghe. Se si vota per il SI, la durata delle concessioni viene limitata; se si vota per il NO,

rimangono in vigore le attuali disposizioni. TUTTI GLI italiani sono coinvolti, non solamente gli abitanti delle Regioni che hanno indetto il referendum, rimaste nove dopo il ritiro dell'Abruzzo: Veneto, Emilia Romagna, Molise, Marche, Puglia, Calabria, Basilicata, Sardegna, Liguria. Lo spoglio delle schede comincerà subito la chiusura delle urne, domenica stessa. I chiamati a esprimersi nella nostra provincia, sopra i 18 anni, sono 920.040, di cui 448.649 uomini, 471.391 donne. In città gli elettori sono 137.456, 63.689 uomini, 73.767 donne. Paesi superiori ai 10mila elettori sono Chari, Concesio Darfo Boario Terme, Desenzano del Garda, Ghedi, Gussago, Leno, Lonato del Garda, Lumezzane, Montichiari, Palazzolo sull'Oglio, Rovato, Travagliato. I piccolini sono Irma, Magasa, Paisco Loveno, e Valvestino dove le signore sono più dei signori, 91 a 87. Parecchi sono però i comuni con una sola sezione, ben 31, non solo in montagna, come Maclodio, tuttavia in moltissimi centri delle nostre alte e medie valli. Le sezioni totali in cui recarsi a votare in tutto il territorio bresciano sono 1162, di cui 203 nel capoluogo dove sono state individuate tutte scuole, oltre agli Spedali civili, le case di cura Sant'Anna, Poliambulanza, Città di Brescia e i luoghi di detenzione. Tutte le postazioni sono prive di barriere per i disabili tranne la primaria Marconi di Sant'Eufemia, i cui votanti in carrozzella possono distribuirsi altrove. E' possibile votare anche a domicilio in caso di gravissima infermità, esibendo una serie di incartamenti. LE PERSONE che si trovano oltre confine possono votare per corrispondenza sulla Circoscrizione Estero facendo domanda al Comune di residenza, ma solo se c'è intesa ad hoc con quello Stato, altrimenti devono tornare in Italia con sconti sui biglietti e rimborsi autostradali. Il Comune di Brescia, come di consueto in caso di consultazioni elettorali, mette in campo le agevolazioni per i cittadini in difficoltà e per chi ha problemi con i documenti. Gli anziani che necessitano di un trasporto gratuito possono chiederlo allo 030-2977421-417. Per essere invece accompagnati dentro la cabina, occorrono i soliti certificati medici. Gli uffici per le schede elettorali necessarie al voto e quelli per le carte di identità, in Broletto e nelle sedi decentrate

